



PONCHIELLI Consegna borse di studio agli studenti più meritevoli

«Ragazzi, si deve imparare lavorando»

Sono i figli - che frequentano le superiori - dei dipendenti di aziende che sono associate agli Industriali cremonesi. A questi giovani ha rivolto il suo messaggio il presidente dell'associazione, Umberto Cabini. Ecco cosa ha detto.

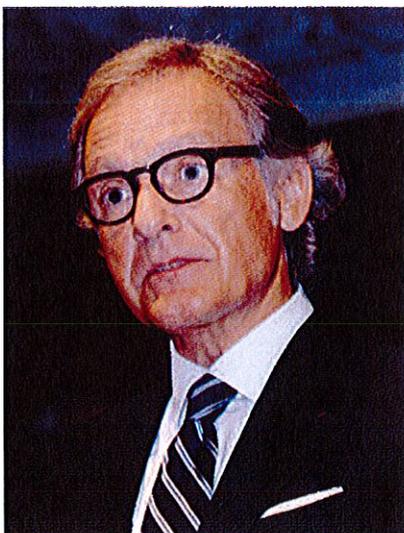
■ di Giovanni Bassi

Come da tradizione, l'Associazione Industriali di Cremona ha consegnato al Ponchielli le borse di studio assegnate ai figli dei dipendenti delle aziende associate che si sono particolarmente distinti per meriti scolastici.

Erano presenti in tutto 116 ragazzi - iscritti alle superiori per l'anno scolastico 2014/2015 e figli di dipendenti di aziende iscritte all'Associazione Industriali Cremona - premiati per aver superato la media dell'8 nell'anno scolastico precedente. Sono state 39 le borse di studio (da 300 euro) intestate alla memoria di illustri imprenditori scomparsi. Cinque sono Premi Speciali (di importo diverso tra i 400 ed i 600 euro) riservati ai migliori risultati in assoluto e sono alla memoria dell'ex presidente dell'associazione, **Gino Villa**. Ve ne sono state, poi, 72 (sempre da 300 euro) offerte da imprenditori o privati comunque legati all'Associazione Industriali che in questo modo hanno

■ BRAVISSIMI. COMPLIMENTI

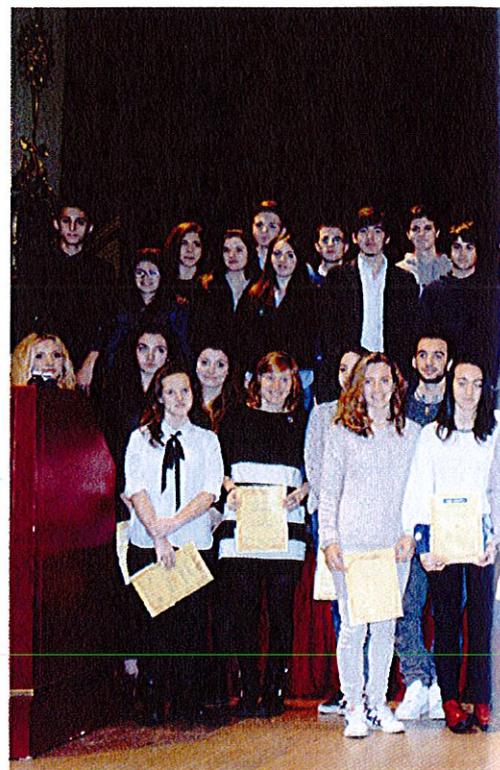
Studiando con impegno, hanno ottenuto medie dagli otto ai nove e mezzo, risultati scolastici di assoluta eccellenza. Con parole piene di speranza, a loro (foto qui sopra) si è rivolto il presidente dell'associazione Industriali, Umberto Cabini (foto sotto) sottolineando: «A scuola c'è troppa quantità a scapito della qualità. E' tutto questo che dobbiamo invertire. Lo si può fare anche con un maggior collegamento al lavoro».



desiderato ricordare propri familiari scomparsi.

Ecco il discorso pronunciato dal presidente di Assoindustria Cremona, Umberto Cabini.

«Nel nostro Paese, l'Italia dei territori che affronta molteplici criticità, sono molti gli imprenditori protagonisti della vita di scuole e università, che traducono il loro ruolo sociale in una vera e propria responsabilità educativa. Molte nostre imprese,



grandi e piccole, sono impegnate ad aiutare studenti, docenti, dirigenti scolastici e rettori a realizzare una formazione più innovativa, aperta, costruita sulle competenze, in grado di rappresentare un vero fattore di sviluppo per il Paese.

Dalle nostre imprese vediamo un mondo che è diventato via via più piccolo e più rapido nelle sue evoluzioni, perché le tecnologie lo hanno reso più reattivo e veloce, con meno dispendio di materie prime ed energie, più collegato nelle sue parti, navigabile e in perenne scambio di informazioni. Le previsioni ci dicono che questa tendenza non muterà. Anzi accelererà.

Il volume di dati crescerà di oltre 30 volte nei prossimi anni, al mercato si affacceranno popolazioni e paesi che finora sono stati ai margini della vita economica globale. La sostenibilità ambientale delle economie sarà sempre più importante nella competizione globale. Molte analisi dicono che le parole d'ordine del futuro saranno information technology e internet di prossima generazione, reti, green, bio, robotica, macchine che comandano macchine, materiali avanzati. Scienza, tecnologia, matematica e fisica, ingegneria entreranno sempre più nel nostro quotidiano.



E il lavoro sarà sempre più connotato da qualifiche alte e con competenze tecniche, ingegneristiche, scientifiche ed economiche di alto livello, ma in cui la manualità sarà ancora centrale, divenendo manualità di qualità. La scuola lascia sempre e comunque un'eredità, nella vita delle singole persone, delle famiglie, delle organizzazioni.

Nel viaggio in Italia che Confindustria compie da anni con la sua rete di Associazioni, di imprenditori, esperti, affezionati collaboratori, insegnanti, presidi, giovani, abbiamo visto tanta stanchezza e disincanto, negli studenti come negli operatori. Abbiamo ascoltato un'equivalente voglia e impegno a cambiare. Si conducono molti esperimenti, cantieri con prove ed errori, nella speranza di innovare in meglio e per dare un significato al proprio lavoro.

Ci sono nelle categorie professionali della scuola grandi valori e disponibilità, qualità e modernità. Questi convivono con gravi inadeguatezze, delusioni e demotivazioni. Cucire finalmente un abito alla scuola e vincere le inerzie e le posizioni dei tanti conservatori con una proposta innovativa e qualificante, sono gli obiettivi cui il sistema Confindustria vuole contribuire.

Con il progetto la "Buona scuola" il Governo ha presentato, dopo molti anni, una proposta che ha contenuti innovativi. E' un'appassionante base di discussione. In questo percorso di cambiamento che il mondo dell'educazione si accinge a cominciare, la voce delle imprese deve essere ascoltata. L'alleanza tra sapere, crescita economica, benessere ed equità assume valori più sfidanti di quelli che l'Italia affrontò nella seconda metà del Novecento, in un Paese da ricostruire materialmente e da far uscire con decisione dalla morsa dell'analfabetismo, per entrare nel novero delle civiltà industriali occidentali più dinamiche.

L'industria ha fortemente influenzato cultura e sviluppo sociale nel vecchio continente. Solo sessant'anni fa l'Italia era una nazione ancora prevalentemente agricola, per diventare in soli vent'anni la seconda potenza industriale europea e una delle prime dieci del mondo. Questa visione e questa spinta creatrice positiva si è via via spenta nella politica e nella società europea.

La formazione non può essere solo rivolta all'immediato e a soddisfare la domanda prociclica, deve pensare e guardare al futuro.

Le anomalie più serie del sistema

formativo italiano rispetto al contesto internazionale sono note agli esperti, ma poco conosciute e discusse dal largo pubblico. In sintesi direi che abbiamo forse "troppa scuola tradizionalmente intesa", un sistema con troppe nozioni, troppe materie, poche attività di laboratorio, poco collegamento con la società, scarsa attenzione ai costi e agli sprechi, nessuna valutazione di efficacia del servizio, nessun riconoscimento dei meriti degli operatori più apprezzati e nessun riconoscimento al ruolo pubblico del settore paritario: la quantità a scapito della qualità. E' tutto questo che dobbiamo invertire. Lo si può fare anche con un maggior collegamento al lavoro.

Il lavoro e l'impresa devono tornare centrali all'interno dei processi formativi. L'idea che "prima si studia, poi si lavora", ha fatto il suo tempo, e oggi si riconosce l'importanza di consentire anche ai ragazzi italiani di incontrare lavoro e impresa nel vivo del loro processo di formazione offrendo loro il diritto (largamente esercitato dai giovani europei) di "imparare lavorando".

Oggi in Italia solo il 4% degli studenti tra i 15 e i 29 anni riesce a integrare studio e lavoro, a fronte del 22% degli studenti tedeschi. I giova-

ELENCO VINCITORI BORSE DI STUDIO - PRIMA PARTE

PREMIO 2014	STUDENTE	FREQUENTANTE LA SCUOLA
Cav.Lav.Dott. Gennaro Auricchio	Luna Riviera Elena Tironi Laura Tironi Maria Vittoria Beati Cristina Feraboli Letizia Guarneri Anna Viola	Liceo G. Aselli - Cremona Liceo Artistico Statale - Cremona Liceo S. Anguissola - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Liceo S. Anguissola - Cremona Istituto A. Ghisleri - Cremona Liceo S. Anguissola - Cremona
Maria e Dott. Pietro Bosisio	Beatrice Cinquetti Julia Madalina Ghebus Giada Ronchini Martina Frisina Mariateresa Greco Luca Masseroni Emiliano Ghirardi Alessandra Belli Giulia Verdelli	Liceo G. Aselli - Cremona Istituto G. Romani - Casalmaggiore I.I.S. A. Ghisleri - Cremona I.I.S. A. Stradivari - Cremona Istituto J. Torriani - Cremona Istituto Stanga - Cremona Istituto A. Ghisleri - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Liceo Artistico Statale - Cremona Istituto G. Galilei - Cremona I.I.S. G. Oberdan - Treviglio Liceo Dante Alighieri - Cremona Istituto J. Torriani - Cremona Liceo S. Anguissola - Cremona Liceo S. Anguissola - Cremona
Cav. Gino Bregalanti	Elisa Caravaggi Elisa Bettinelli Maura Galli Giorgia Gerini Ichrak Naimi	Liceo S. Anguissola - Cremona Liceo S. Anguissola - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Liceo G. Aselli - Cremona Liceo S. Anguissola - Cremona Istituto G. Galilei - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Cremona Istituto G. Galilei - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Cremona Liceo Leonardo - Brescia Istituto G. Galilei - Cremona Liceo G. Aselli - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Liceo Artistico Statale - Cremona Istituto G. Galilei - Cremona Istituto G. Galilei - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Istituto L. Pacioi - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Istituto G. Galilei - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Cremona Istituto G. Galilei - Cremona Liceo W. Shakespeare - Cremona Liceo Artistico Statale - Cremona I.I.S. L. Pacioi - Cremona Liceo G. Aselli - Cremona Liceo G. Aselli - Cremona Istituto L. Pacioi - Cremona Liceo G. Aselli - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Liceo M.G. Vida - Cremona Liceo M.G. Vida - Cremona Istituto L. Pacioi - Cremona Liceo Beata Vergine - Cremona Liceo M.G. Vida - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Collegio San Francesco - Lodi I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Cremona Liceo Leonardo - Brescia Istituto G. Galilei - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Istituto J. Torriani - Cremona Istituto J. Torriani - Cremona Liceo G. Aselli - Cremona
Luisa Gamba Cabrini	Kevin Mosconi Elisa Caravaggi Elisa Bettinelli Maura Galli Giorgia Gerini Ichrak Naimi Luca Bertoni Gloria Papetti Giovanni Mazzolari Denise Rossini Chiara Facco Sara Martinelli Debora Mostosi Elisa Zecca Silvio Attolini Giulia Scartabellati Michele Pagliarini Elisabetta Pagliarini Sara Scorsetti Eldar Erinaldi Stringhi Sara Triachini Asja Foresti Giulia Cabrini Davide Calgaro Andrea Bombelli Anna Guerreschi Parizzi Maria Chiara Moretti Livio Zanotti Denise Allodi Alessandro Benelli Lorenzo Calandra Marius Alexandru Andronie Monica Carlotti Bianca Dagheti Matteo Scartabellati Roberta Bianchi Chiara Sottili Martina Barbieri Alessandro Matteo Ginelli Martina Annunziata Tommaso Pagliari Anna Malvicini Federico Gremizzi Elisa Dordoni Nicole Carniti Manal Snidi Giovanni Raimondi Siria Boschirol Irene Maggi Naomi Zappaterra Sara Zecca Greta Capoani Andrea Pagliari Andrea Lucini Cristina Morra	
Federico Cadei e Maria Teresa Merletti		
Cav. Rino Capelletti		
Vera Capellini		
P.I. Domenico Crotti		
Annamaria e Luigi Danesi		
Maria e Pietro Galbignani		
GDM SpA		
Gruppo Giovani Industriali		
Invernizzi SpA Costantino Invernizzi Dott.Ing. Giovanni Morini		
Comm. Luigi Nosari		
Cesare e Francesco Pizzorni		
Edila e Antonio Rinaldi Cav.Uff. Riccardo Rinaldi Comm. Bruno Solzi		
Dott. Gino Villa		
Comm. Gianni Zucchi		



■ ELENCO VINCITORI BORSE DI STUDIO - SECONDA E ULTIMA PARTE

PREMIO 2014	STUDENTE	FREQUENTANTE LA SCUOLA
Dott. Innocente Bassani	Sara Lupo Pasini Edoardo Talignani Alessandra Chiappa Francesco Belli Valentino Lui Giulia Ferla Vanessa Bergamaschi Anna Pagetti	I.I.S. L. Pacioli - Crema Liceo G. Aselli - Cremona Liceo D. Manin - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Crema Liceo G. Aselli - Cremona Istituto G. Galilei - Crema I.I.S. A. Ghisleri - Cremona Liceo D. Manin - Cremona
Comm. Paolo Corazzi	Valentina Zecchini Francesco Macchetti Elena Volpari Sara Galli Marco Bellandi Giuffrida Nicola Romanini Melissa Marchi Milena Franco Giulia Quarantani Luca Durante Rebecca Garro Ilaria Rossi Gabriele Duranti Sara Visigalli Andrea Visioli Tommaso Bernardelli Alberto Bittesnich Filippo Ferrari Luca Sereni Giulia Spinelli Andrea Piazza Marika Cagnoli Christian Cella Gerardo Iodice Chiara Lambri Elisa Stabilini Nora Zerbini Fabio Peng Yu Hu Sara Lucrezia Becciu Maria Tassaroli Michele Calza Samuele Guarneri Ikram Dourhrou Mariella Pellegrini Sara Vanelli Tagliacane Anna Bonali	I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Crema Istituto J. Torriani - Cremona Istituto G. Galilei - Crema I.I.S. A. Ghisleri - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Istituto J. Torriani - Cremona Liceo M.G. Vida - Cremona Istituto G. Galilei - Crema Liceo D. Manin - Cremona Istituto G. Galilei - Crema Liceo Artistico Statale - Crema I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Crema I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Crema Liceo S. Anguissola - Cremona Istituto G. Romani - Casalmaggiore Liceo G. Aselli - Cremona Istituto J. Torriani - Cremona Liceo M.G. Vida - Cremona Istituto J. Torriani - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Crema Istituto J. Torriani - Cremona Istituto E. Sanfelice - Viadana Istituto J. Torriani - Cremona Istituto J. Torriani - Cremona Liceo Beata Vergine - Cremona I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Crema Istituto L. Einaudi - Cremona Liceo G. Aselli - Cremona Liceo D. Manin - Cremona Liceo M.G. Vida - Cremona Liceo G. Aselli - Cremona Istituto G. Galilei - Crema Liceo S. Anguissola - Cremona Istituto E. Sanfelice - Viadana I.I.S. Racchetti - Da Vinci - Crema Liceo D. Manin - Cremona
Dott. Pietro Negroni		
Comm. Luigi Nosari		
Cav.Gr.Cr. Edo Piacenza		
Comm. Bruno Solzi		
Premio Speciale Dott. Gino Villa		

ni italiani non sono accompagnati al lavoro e spesso non lo conoscono. Rispetto ai coetanei europei entrano mediamente due anni più tardi nel mercato del lavoro. I tirocini formativi sono ancora troppo pochi e troppo brevi e solo il 40% delle imprese ha contatti frequenti con le scuole (il 70% in Gran Bretagna e Germania). Questa impostazione ha forti ripercussioni anche



I giovani a cui è stato attribuito il «Premio speciale dottor Gino Villa».

sul tasso di disoccupazione giovanile. In Italia abbiamo purtroppo 700 mila disoccupati tra i 15 ed i 24 anni ed oltre 4 milione di ragazzi che non studiano, non lavorano e al di fuori della formazione, in grossa parte alimentati da una dispersione scolastica tra le più alte di Europa. Oggi se vogliamo contrastare la disoccupazione e dare a tutti una opportunità lavorativa, dobbiamo mettere in moto un processo complesso che tocchi tutti gli ambiti. Non esistono ricette miracolose. E' tempo di occuparci del futuro del paese.

Cari ragazzi al vostro talento, alla vostra passione sono riconosciute queste nostre borse di studio, un segnale di fiducia nei vostri confronti dal mondo delle imprese».